



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

VISTO il D. Lgs. 20.10.1998, n. 368;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

VISTO il D.Lgs. 08.01.2004, n. 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio emanato con D.Lgs 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 2.7.2009 n. 91, recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29.8.2014;

VISTO il D.M. 27.11.2014 concernente l'articolazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

CONSIDERATO che con nota n. 25591 del 19.12.2014 l'Arch. Federica Galloni ha ricevuto dal Gabinetto del Ministro comunicazione di avvio del procedimento per i conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Arte e l'Architettura Contemporanea e per le Periferie Urbane;

RILEVATA l'esigenza, nelle more dell'espletamento delle procedure d'interpello per la nomina del futuro Segretario Regionale del Lazio, di assicurare la continuità amministrativa dell'attuale Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;

VISTA la circolare del Segretariato Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 43 del 26.11.2014;

VISTO il D. D. 23/12/2014 di delega delle funzioni di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio alla Dottoressa Alfonsina Russo, Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale;

VISTO il D.M. 12/10/1995 col quale venivano sottoposti a tutela diretta e indiretta gli immobili siti in Roma, località Tor Tre Teste, distinti in Catasto del Comune di Roma al Foglio 664, particelle 6, 2902parte, 2901parte, 2903parte, 3131parte, 3198parte, 3197parte; al Foglio 650, particelle 55parte, 192parte, 193parte, 215parte, 197parte, 200parte, 206parte, 211parte, 212parte, 21parte, 38, 480parte, 481parte, 482parte, 484parte, 478parte, 474parte, 13parte; al Foglio 647, particelle 29parte, 16parte, 14parte, 21parte; al Foglio 664, particelle 1, 2, 3parte, 4, 2904, 2902parte, 5, 947, 948, 946, 2041, 2036, 2035, 2038, 2037, 608, 2039, 2040, 2504, 2502, 30, 3144, 87, 2503, 2753, 967, 2138, 7, 2140.32, 2185, 2134, 1559, 2184, 966, 2928, 2927, 2926, 2924, 2923, 2925, 2396, 968, 2193, 2240, 3201, 3200, 964, 965, 10, 963, 980parte, 979, 2907, 960, 961, 958, 959, 2906, 956, 957, 2905, 962, 953, 955, 954, 2901parte, 2903parte, 3131parte, 3197parte, 3198parte, 9, 950, 951, 952, 8, 1560; al Foglio 647, particelle 29parte, 16parte, 98, 14parte, 21parte, 88, 15, 89, 31, 99, 39, 94, 95, 96, 97, 17, 19, 93, 18, 92, 90, 91, 20, 30, 32, 41, 42, 22, 111, 109, 35, 110, 112, 104, 23, 25, 24, 27, 26, 28; aql Foglio 664, particelle 11, 988, 987, 13, 985parte, 986parte, 17parte; al Foglio 650, particelle 1, 2parte, 279parte, 4parte, 8parte, 382parte, 461parte, 463parte, 459parte, 464parte, 20parte, 21parte, 39, 485, 482parte, 480parte, 479, 477, 475, 474parte, 481parte, 13parte, 478parte, 17, 484parte, 476, 37, 483, 15, 149, 152, 24, 151, 14, 153, 154, 150, 169, 202, 208, 214parte, 215parte, 192parte, 219parte, 220parte, 34parte, 225parte, 438, 437, 486, 436, 435, 434, 433, 432, 431, 487, 203, 209, 216, 204, 210, 218, 217, 198, 205, 211parte, 200parte, 206parte, 212parte, 201, 207, 213, 199, 197parte, 193parte, 420, 222, 194, 56, 223, 224, 221, 226, 57, 178, 179, 180, 181, 185, 182, 32, 31, 196, 183, 184, 44, 195, 30, 47, 48, 49parte, 58, 386, 385, 389, 59, 177, 388, 387, 176, 175, 171, 172, 29, 61, 173, 186, 187, 45, 46, 380, 390, 174, 399, 391, 60, 392, 421, 409, 404, 393, 384, 513, 514, 515, 516, 517, 509, 510, 518, 512, 511, 444, 443, 442, 441, 440, 439, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 23, 164, 165, 166, 167, 168, 53, 25, 22, 52, 40, 41, 157; all'allegato 322 del Foglio 649 (erroneamente riportato in decreto ed in planimetria col Foglio 650), particelle 14, 542, 488, 478, 13, 480, 479;

CONSIDERATE le sentenze n. 244/1999 del T.A.R. del Lazio (confermata dall'Ordinanza n. 1990/1999 del Consiglio di Stato), e n. 4508/2001 del Consiglio di Stato, che hanno annullato la validità del D.M. 12.10.1995 su gran parte degli immobili posti a nord del tracciato dell'Acquedotto Alessandrino;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di ridefinire i limiti del D.M. 12.10.1995 secondo i reali punti di percezione visiva dell'Acquedotto Alessandrino, e di rimodularne le prescrizioni adeguandole alle esigenze di sviluppo infrastrutturale pubblico della città;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4000 - Fax 066723.4787 - C.F. 97261890582

dr-laz@beniculturali.it

mbac-dr-laz@mailcert.beniculturali.it

CONSIDERATO che nella riunione tenutasi il giorno 03/06/ 2014, convocata ai sensi del sopra citato D.P.R. 2.7.2009 n. 91, il Comitato Regionale di Coordinamento ha ritenuto opportuno modificare le prescrizioni vigenti nell'area soggetta a tutela indiretta, ridefinire i limiti del D.M. 12.10.1995 e sottoporlo alla sola tutela indiretta all'interno delle visuali esistenti;

VISTA la proposta della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio di cui alla nota n. 30914 del 12.09.2014 circa la revisione del D.M. 12.10.1995 nei termini indicati dal Comitato Regionale di Coordinamento nella riunione sopra citata, e la successiva nota n. 14313 del 17.09.2014 con la quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ha approvato tale proposta, invitando la Soprintendenza a dare avvio al relativo procedimento;

VISTA la nota n. 33721 del 07/10/2014 con la quale la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma ha comunicato di aver provveduto a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 46 comma 1 del D. Lgs. 42/2004, mediante affissione presso l'Albo Pretorio del Comune di Roma e sul sito web della Soprintendenza, dal 06/10/2014 al 27/12/2014, dandone inoltre comunicazione mediante inserzione sui quotidiani nazionali *La Repubblica*, *Il Messaggero* e *Il Tempo* nel giorno 06/10/2014;

CONSIDERATO che non sono state presentate dagli interessati osservazioni nei termini e con le modalità di cui all'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 42/2004;

VISTO l' articolo 45 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

DECRETA:

è disposta la rettifica del D.M. 12.10.1995 di tutela archeologica per quanto riguarda:

- l'individuazione della particella catastale 279 del Foglio 650, che deve intendersi come particella 379 del medesimo Foglio;
- la ridefinizione del limite da sottoporre alla sola tutela indiretta, che ora riguarda soltanto gli immobili segnati in catasto del Comune di Roma al Foglio **647**, particelle 288, 289, 290, 300, 301, 302, 303, 304, 256, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252parte, 253parte, 257, 258, 27, 28parte; al Foglio **650**, particelle 1parte, 2parte, 4parte, 379parte, 13, 14, 15, 150, 151, 152, 153, 154, 149, 169, 525, 526, 646, 652, 653, 750, 37, 474, 476, 475, 477, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 478, 38, 39, 485, 10parte, 8parte, 9parte, 666parte, 663parte, 664, 530, 461, 20, 21, 459, 463, 464, 202, 208, 203, 209, 204, 210, 205, 686, 685, 206, 212, 207, 213, 47parte, 670parte, 668parte, 58parte, 540, 543parte, 541parte, 542parte, 215, 535parte, 216, 217, 218, 198, 200, 201, 538, 539, 544, 536, 537, 199, 226, 219parte, 220parte, 193, 194, 420, 222, 56, 34parte, 221, 223, 224, 225parte, 30, 708, 709, 178, 179, 180, 181, 714, 713, 711, 712, 710, 31, 716, 717, 185, 195, 182, 184, 723, 183, 724, 721, 718, 715, 719, 720, 722, 756parte, 755, 516parte, 754, 510, 517, 518, 512, 511, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 667, 609, 610, 739parte, 96parte, indicati all'interno della linea con tratteggio nero nell'allegata planimetria, nei confronti dei quali vengono annullate le prescrizioni del D.M. 12.10.1995, sostituite dalle seguenti:

si fa divieto assoluto di:

effettuare incrementi volumetrici dei manufatti esistenti;

realizzare nuove costruzioni che compromettano le visuali dell'Acquedotto Alessandrino;

effettuare qualsiasi tipo di intervento senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma;

mettere a dimora alberature di alto fusto che possano interferire con le visuali dell'Acquedotto Alessandrino.

E' ammessa la realizzazione di opere viarie pubbliche di primaria importanza, previa autorizzazione della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma.

E' consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti esistenti, forniti di regolari concessioni edilizie, previa autorizzazione della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma.

La planimetria catastale e la relazione allegate costituiscono parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, con le medesime modalità utilizzate per comunicare l'avvio del procedimento, ai destinatari e al Comune di Roma.

A cura della competente Soprintendenza il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

2 di 3



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4000- FAX 06-6723.4787

C.F. 97261890582

dr-laz@beniculturali.it

mbac-dr-laz@mailcert.beniculturali.it



Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il T.A.R. competente, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero c) è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data di avvenuta ricezione del presente atto.

ROMA,

21 GEN. 2015

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO
REPERTORIO N. 91/2015



IL DIRETTORE REGIONALE DELEGATO

D.D. 23.12.2014

Dott.ssa Alfonsina RUSSO

3 di 3



Ministero
del bene e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4000 - FAX 06-6723.4787

C.F. 97261890582

dr-laz@beniculturali.it

mbac-dr-laz@mailcert.beniculturali.it





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma

RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

La presente proposta di revisione di vincolo archeologico ai sensi del D.L.vo 42/2004 (già L. 1089/39, artt. 1,3,21) di cui al D.M. del 12/10/1995) è stata avviata su richiesta dei Sigg. Renato e Alberto D' Alesio -proprietari di una parte delle aree- (si veda nota protocollo SSBAR n. 15982 del 25/5/2012)., istanza che fa a sua volta riferimento a :

- sentenza del TAR Lazio n- 244/1999,
- ordinanza del Consiglio di Stato n. 1990/1999,
- alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4508/2001.

In base a tali sentenze si è ritenuto di procedere, quindi, alla proposta di revisione che si è concretata nella riduzione delle aree di rispetto nei confronti dei resti dell' antico acquedotto Alessandrino, limitandole di conseguenza alle sole fasce di territorio dalle quali si percepiscono realmente le visuali dei resti medesimi.

Pertanto, mediante riscontri condotti sul terreno sono state individuate -su entrambe i lati dell' antico manufatto- i reali punti di percezione visiva i quali, collegati fra di loro, hanno permesso di delineare i limiti, tanto verso Nord quanto verso Sud, delle fasce di territorio da tutelare onde garantire la necessaria visibilità dei resti dell' antico acquedotto Alessandrino, ai fini della godibilità del medesimo.

Nell' ambito della presente revisione si è altresì proceduto alla rimodulazione delle prescrizioni già contenute nel decreto di cui al sopra citato D.M.. In tal senso si è ritenuto opportuno, sulla base delle motivazioni sopra esplicitate, adeguare i dettati prescrittivi allo spirito che ha ispirato la presente proposta di revisione, ovvero adeguare le prescrizioni a finalità strettamente connesse al mantenimento dei con visuali verso il monumento, riconfermando quindi l' inibizioni di qualsivoglia intervento che possa compromettere tali presupposti ineludibili, permettendo nel contempo opere infrastrutturali pubbliche di grande utilità e necessarie alle dinamiche di sviluppo della città, ma non antitetiche e compromissorie per la visibilità e conseguente godibilità dei resti dell' antico acquedotto Alessandrino.

Il Responsabile del Procedimento

Dr. Stefano Musco

Il Soprintendente

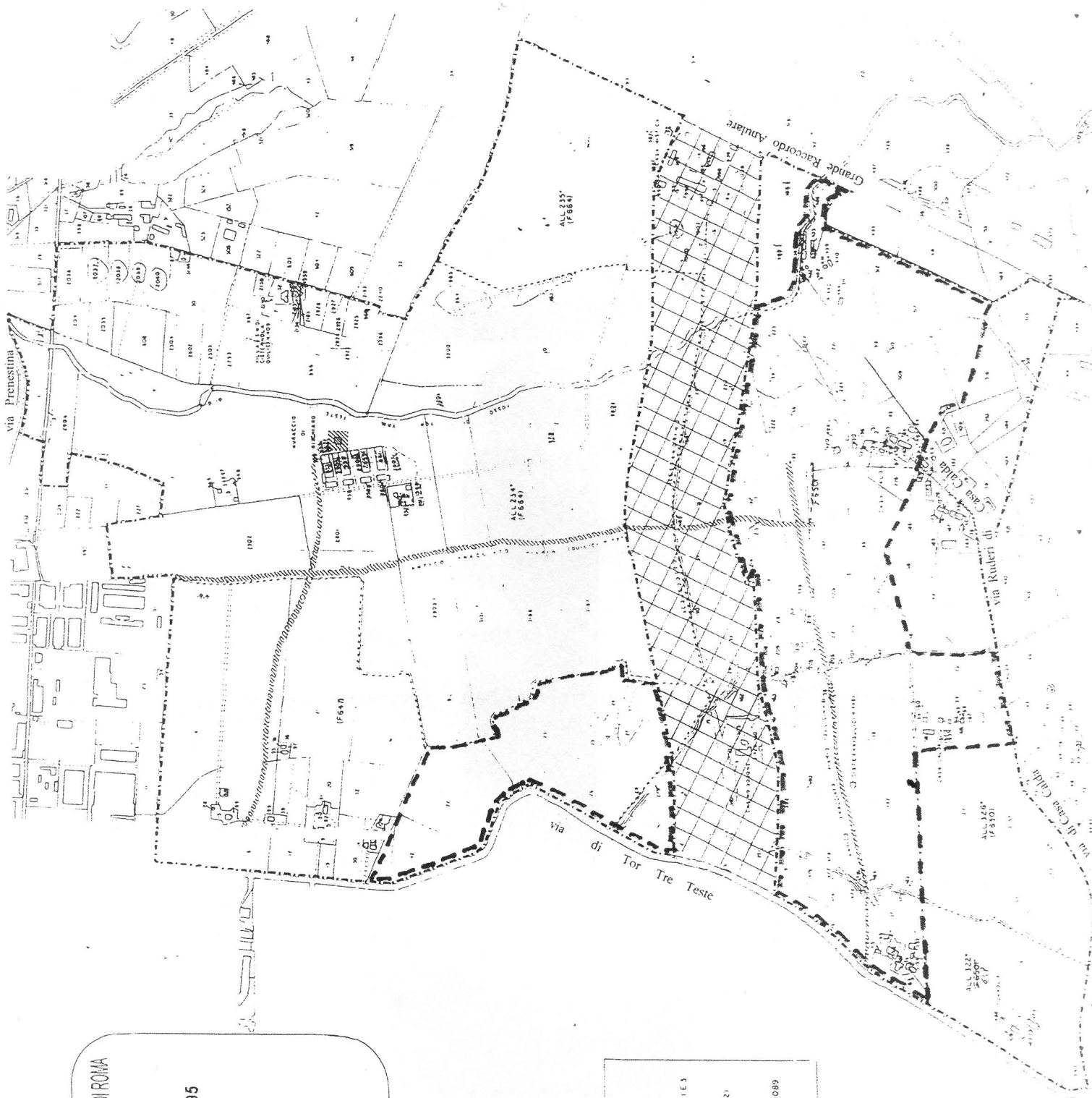
Mariarosaria Barbera

IL DIRETTORE REGIONALE DELEGATO

D.D. 23.12.2014

DOTT.SSA ALFONSINA RUSSO





SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI ROMA

UFFICIO VINCOLI

Immobili sottoposti a D.Lgs. n. 42 del 2004 art. 10, 45.
Roma - Municipio 5, Loc. Tor Tre Teste, Nuova perimetrazione

Proposta di revisione del D. M. 12/10/1995

Fogli catastali 647parte, 650parte, 649parte

 Nuova perimetrazione.

Elab. Grafica: Geom. Santino Zacchia

IL SOPRINTENDENTE: Mariarosaria BARBERA

M. Barbera

	FOLLI CATASTALI
	VINCOLO AI SENSI DELLA LEGGE 16/1939 N. 1089 ARTT. 1 E 3 DI CUI AL PRESENTE DECRETO
	VINCOLO AI SENSI DELLA LEGGE 16/1939 N. 1089 ART. 21 DI CUI AL PRESENTE DECRETO
	AREA VINCOLATA AI SENSI DELLA LEGGE 16/1939 N. 1089 D. M. 2/2/1990